

Al teatro SIGNORELLI

Gli spettacoli di Prosa

Continua da Pag. 1

li, molto valide dal punto di vista culturale.

Altra grossa, grossissima novità è la scesa in campo degli "Accademici degli Arditi" (così infatti si chiamano da tempi remoti, i proprietari dei palchi del Teatro Signorelli). Per la prima volta, a distanza di molti anni, il presidente Giannoni, coadiuvato da Ivan Accordi, in rappresentanza del deliberato del Consiglio, hanno messo in atto una validissima stagione teatrale invernale.

Questo il Programma:

- 23 Dicembre 1978: Il seduttore di Diego Fabbri con la regia di Franco Enriquez. Attori principali Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.
16 Gennaio 1979: Il teatro Stabile di Bolzano presenta "Spudorata Verità" di Peter Muller con la regia di Alessandro Fersen e con gli attori Luigi Pistilli, Carla Romanelli, Franco Giacobini.
4 Febbraio 1979: Nino Castelnuovo, Miranda Martino, Gianni Nazario in "Burlesk", commedia musicale di Franco Scaglia, con la regia di Lorenzo Salvetti e musiche di Filippo Trecca.
9 Febbraio 1979: Tino Buzzelli presenta "La Bottega del caffè" di Carlo Goldoni e "Il signor di Porcauagnac" di Molière.
25 Febbraio 1979: "I parenti Terribili" di Jean Cocteau. La regia è di Franco Enriquez; i principali interpreti Lilla Brignone e Anna Miserocchi.
29 Marzo 1979: Salvo Randone in "Tutto per Bene" di Luigi Pirandello. Il programma pertanto è dei più validi. Altra importantissima novità è il prezzo. Diamo atto agli organizzatori di avere anche predisposto un prezzo estremamente accessibile. Chi farà l'abbonamento potrà pagare solo L. 3.000 a spettacolo. Chi invece vorrà andare solo a qualcuno degli spettacoli in programma dovrà pagare 4.000/4.500 per l'ingresso.
L'agenzia Turismo di Cortona, si è cortesemente presola ad accogliere sia le richieste di abbonamento che, successivamente, la vendita dei biglietti prima dei singoli spettacoli.
Pertanto chi vorrà abbonarsi (le tessere sono solo 200) dovrà recarsi in Piazza Signorelli durante le ore in cui l'agenzia è aperta e versare la somma di L. 18.000 (per i sei spettacoli in programma). A ciascuno verrà consegnato l'abbonamento ed il posto numerato.
Prevedere fin d'ora il tutto esaurito è cosa fin troppo facile. Un vivo ringraziamento all'Accademia degli Arditi per questa lodevole iniziativa, nella certezza che questa iniziativa sia la prima di una lunga serie.

"Amleto fra testo e scena"

Continua da Pag. 1

Continuando a definirsi gnosticamente si definiscono orientamenti deitici, cioè dell'enunciato al contesto pragmatico. Particolarmente in questo punto l'opera dello studioso condizionerà la messa in scena di Lavia, anche se va detto subito che la differenza rispetto all'impostazione tradizionale sarà notata quasi esclusivamente da un pubblico abbastanza esperto, o che comunque abbia seguito le prove aperte. A questo proposito c'è da dire che, a quattro anni dall'analogo esperimento svolto al Signorelli dalla Compagnia del Collettivo di Parma, la partecipazione è stata abbastanza sensibile, specialmente negli ultimi giorni: segno che esiste tra il pubblico un reale interesse a capire i meccanismi del teatro, a seguire l'impegno psico-fisico degli attori nella costruzione dello spettacolo. Per ora si può dire solo che la regia intelligente e puntuale di Lavia, che interpreterà anche la figura di Amleto, è corroborata da un cast di attori di tutto rispetto, a partire dall'ottima Otavia Piccolo, che vestirà i panni di Ofelia, Claudia Caminito (Gertrude), Franco Alpreste (Polonio), Giampiero Bianchi (Laerte), Piero Sammaturo (Claudio).

Nel quadro dell'iniziativa del comune di Cortona (con l'apporto della Biblioteca), del Teatro Regionale Toscano e della Fondazione Rizzoli si inseriscono: un seminario internazionale sul tema "Am-

leto fra testo e scena", che si terrà nei giorni 6 e 7 Novembre nei locali della Biblioteca Comunale. La realizzazione di un film da parte del prof. Alfonso Canziani dell'università di Bologna e Milano, la verifica delle ipotesi di studio attraverso la partecipazione dei cittadini, specialmente degli studenti e dei giovani a tutte le iniziative mediante la presenza alle prove e ai dibattiti e la compilazione dei questionari (organizzata quest'ultima in quattro fasi: prima della rappresentazione, nell'intervallo, alla fine dello spettacolo e dopo qualche giorno). L'elaborazione dei risultati sarà l'oggetto di una successiva pubblicazione a cura del Teatro Regionale Toscano e della Fondazione Rizzoli, dal titolo: "La semiologia della messa in scena dell'Amleto".

Il costo dell'intera iniziativa si aggira, solo per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale, intorno agli otto milioni; in questa cifra sono compresi comunque - come ha riportato l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura Dott.ssa Vesci nella sua relazione al Consiglio Comunale del 28 ottobre - i costi dell'avvio del restauro del Teatro Signorelli, in previsione della Stagione Teatrale di questo inverno, che porterà sul palcoscenico cortonese fra gli altri attori di calibro di Tino Buzzelli, Lilla Brignone e Giuseppe Pambieri.

DUE NEGOZI RINNOVATI

Due negozi hanno riproposto in questo periodo la necessità di abbellire la città nelle sue strutture commerciali. Intendiamo parlare del negozio di abbigliamento di Massimo Biagiotti e della Tavola Calda delle TRE Cognate.

Massimo Biagiotti, ha dato un taglio netto con il passato. Il suo negozio, ceduto dagli ex proprietari, lo Zio Ciro Biagiotti, necessitava di un reale ammodernamento soprattutto nello stile di presentare la merce. Massimo Biagiotti ha trasformato il locale in una simpaticissima boutique. Gli effetti si sono già visti e meglio si vedranno nei tempi turisticamente più efficaci. Anche la Tavola Calda si è abbellita. Le due proprietarie hanno chiuso il locale per una ventina di giorni ed invece di riposarsi hanno lavorato sodo per presentare al loro pubblico un nuovo locale tutto tirato a lucido.

I due esempi, lodevoli di per sé, chiamano in causa, in prima persona, tutti quei commercianti che da decenni hanno lasciato le loro strutture commerciali al tempo passato, con la sola prerogativa di deteriorare l'aspetto turisticamente pulito della città.

Leggete L'ETRURIA

REMO CAPONI

È un giovane il nuovo segretario della Sezione D.C. di Cortona

Trascorsi due anni dal suo mandato, il Segretario Infelici Renato, ha indetto l'assemblea degli iscritti il giorno 22/10/1978, con il primo punto all'ordine del giorno "Elezioni per il rinnovo del Direttivo alla Sezione di Cortona".

Nella sua relazione introduttiva, il segretario uscente Infelici Renato, dopo aver ringraziato i colleghi consiglieri e tutti gli iscritti della loro collaborazione nei due

anni della sua gestione politica, si è rivolto ai presenti (circa settanta iscritti), lanciando un accorato appello alla solidarietà, alla collaborazione, all'unità e a una partecipazione più realistica e spontanea di tutti coloro che saranno eletti nel nuovo direttivo, compreso tutti gli iscritti alla sezione di Cortona, affinché, il nuovo segretario possa portare avanti il discorso politico a Cortona senza alcuna difficoltà, e nel modo più soddis-

facente per tutti gli iscritti e simpatizzanti alla Democrazia Cristiana. Il segretario uscente nel suo discorso, a inoltre toccato alcuni punti ed aspetti di carattere politico generale, condiviso poi, nel dibattito da tutta l'assemblea. Al termine del dibattito, il consigliere Regionale Giovanni Barbagli ha risposto ai vari interventi.

Alle ore 13 i componenti del seggio hanno dato luogo alla spoglia delle schede, proclamando eletti gli amici qui elencati: INFELICI, STANGANINI, PELUCCHINI, TAGGONI, CATOZZI, POSTIFERI, FRANCIASSI, BALDETTI, MAFFEI, POMPILLI, CONTI, GALLINELLA, PINNA, BRUNI, PILLONI, PASQUI, MORCHI.

Mercoledì 25 Ottobre il Segretario uscente ha riunito il nuovo direttivo per eleggere il Segretario e gli altri incarichi sociali. Per alzata di mano, dopo la proposta avanzata dal segretario uscente, ad unanimità è stato proclamato eletto l'Avvocato Pelucchini Maurizio, al quale auguriamo un buon lavoro per le fortune della Democrazia Cristiana Cortonese.

SEZIONE D.C.

Cantina Sociale di Cortona. SOC. COOPERATIVA A.R.L. Stabilimento in CAMUCIA. PRODUZIONE VINO BIANCO E ROSSO TOSCANO VINO BIANCO VERGINE VALDICHIANA. Vendita diretta al minuto tutti i giorni Feriali dalle ore 8 alle 17.

Savoia S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni. SAVOIA VITA TUTTI I RAMI ESERCITATI. AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76. Telef. 62870.

BANCA POPOLARE DI CORTONA FONDATA NEL 1881. SEDE CORTONA - Tel. 63004 AGENZIA CAMUCIA - Tel. 63103. Palazzo CRISTOFANELLO Sede sociale della Banca.

La tua pubblicità ha un solo canale O.P.A. Via Dardano, 3 - Cortona - Tel. (0575) 63538.

CERCASI ZONA PARTERRE persona valida per accedere giardino di m² 250. Per offerte e richieste economiche indirizzare a: L'ETRURIA, casello postale, 40 Cortona.

Risposta dei redattori alla Giunta Comunale. Gli insulti non sono Documenti

Un redattore del giornale pubblica un ennesimo articolo sulla potabilità dell'acqua a Cortona; tra quelli già pubblicati, seppur polemico è il più preciso.

È come una interrogazione, uno stimolo, un invito a fornire risposte chiare. Era preferibile, pertanto, che la Giunta Comunale avesse documentato quanto da essa asserto circa la potabilità dell'acqua con la sintesi inequivocabile di analisi chimiche e batteriologiche; che avesse chiarito come avvengono i controlli periodici, quali sono i famosi punti fissi di controllo del cloro e chi sovraintende a tale servizio.

Se la Giunta avesse operato così, ne sarebbe nata certo una discussione pacata e tutto si sarebbe chiarito con beneficio di tutti, ma soprattutto dell'intera popolazione.

Sappiamo bene che molte scelte della Giunta sono positive (del resto nello stesso numero undici dell'Etruria vi sono almeno altri due articoli non certo critici verso l'Amministrazione Comunale), tuttavia ci sembra altrettanto giusto ed utile per l'interesse collettivo parlare anche delle cose che non vanno.

Non comprendiamo quindi come questa Giunta, democratica a parole, non riesca a sopportare le critiche di un giornale (tanto screditato, a parer suo) tanto che perda la testa pubblicando un affrettato manifesto da cui traspare un pressapochismo culturale preoccupante, un'incapacità assoluta a ricevere critiche e, nella smania di difendersi, non si rende conto che nulla chiarisce, ma semmai cerca solo di lodarsi ed arriva addirittura a ledere ed intaccare uno dei diritti più inalienabili: la libertà di stampa.

È un manifesto arrogante, conseguente della scarsa sensibilità di chi, essendo arrivato troppo facilmente al potere, tratta tutti gli altri come subalterni e spura dopo essersi posto in cattedra o su un piedistallo.

L'Etruria, nonostante tutto, sa di vivere in un paese dove lo stato di diritto ancora esiste e nulla ha da temere per quanto la Magistratura chiarirà, anzi si riserva lei stessa il diritto di ricorrervi.

Per quanto riguarda poi la battuta nella parte finale del manifesto della Giunta "...ci dispiace dover spendere soldi della collettività..." avrem-

mo consigliato altrettanta premura per illustrare alla popolazione le tante difficoltà che ci sono per realizzare, ad esempio, i Consultori Familiari, il Consorzio Socio-Sanitario, il Consiglio Tributario (istituito ed inoperante), l'unificazione dell'Ospedale di Cortona con l'Ospedale di Castiglion Fiorentino, lo spostamento della Farmacia Comunale a Camucia e tanti altri problemi che quotidianamente l'Amministrazione incontra.

Tuttavia queste nostre sono soltanto delle opinioni; alla Collettività il DIRITTO-DOVERE di leggere, considerare, commentare ed anche sdegnare.

LA REDAZIONE

Ha inizio il 23 Dicembre La stagione Teatrale al Teatro Signorelli

Con sabato 23 Dicembre alle ore 21, inizia la serie di spettacoli teatrali al Teatro Signorelli a cura dell'Accademia degli Arditi.

Il primo in programma è il seduttore di Diego Fabbri. Interpreti principali Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Altri interpreti Lilla Troughé e Jeni Tamburi.

Le prenotazioni possono essere effettuate presso l'Ufficio Informazioni dell'Azienda di Turismo di Cortona in Piazza Signoretelli 10.

Ricordiamo il prezzo dell'abbonamento: per i sei spettacoli in platea con posto numerato lire 20000, nei palchi lire 16000. Il costo per il singolo spettacolo è di lire 4000 in platea, di lire 3500 nei palchi.

Abbiamo voluto approfondire il motivo per il quale l'accesso ai palchi venga a costare meno che in platea. La giustificazione che ci è stata fornita è certamente valida ed è la seguente: non tutti i palchi sono ottimali per una corretta visione, per cui si sarebbe verificato che molti proprietari avrebbero preferito andare in platea. Si sarebbe potuto verificare il caso (reale) che la platea era totalmen-

te piena, mentre vari palchi avrebbero potuto rimanere vuoti.

Le tessere di abbonamento giacenti presso l'Azienda sono solo 200; molte di esse sono state già prenotate. Chi volesse fare l'abbonamento è opportuno si affretti.

Corso Cracis a Cortona

Ci viene comunicato che le ACLI di Cortona hanno ottenuto per l'Anno Scolastico 78/79 il corso Cracis, per tutti gli adulti che non abbiano ancora conseguito la licenza media inferiore.

La notizia certamente non è insignificante, se si considera che oggi è richiesto per qualsiasi posto di lavoro, almeno questo titolo di studio.

Il corso Cracis si svolgerà sicuramente nelle ore serali e avrà insegnanti nominati dal Provveditorato.

Crediamo utile invitare quanti fossero interessati ad inviare una semplice domanda (in carta libera) alla Segreteria ACLI via Dardano 20 Cortona.

Otto domande al Dott. Azzolina

Ospite gradito di Cortona: il dottor Gaetano Azzolina. Il noto cardiologo è stato invitato dal Lions Club Cortona - Valdichiana per una conferenza dibattito che si è svolta presso un noto ristorante locale.

Il giorno dopo, gli abbiamo rivolto alcune domande: D. I nostri lettori sono stati sempre vicini alle sue vicende e gradirebbero conoscere la sua scheda biografica professionale.

R. Sono nato in Sicilia, mi sono laureato a Palermo e nel 1956 sono andato negli Stati Uniti per seguire certi studi che mi ero prefisso.

In America mi sono trattenuto per 10 anni nei vari ospedali, ma soprattutto nel grande centro di cardiologia di Dallas. Nel 1966 sono rientrato in Italia e ho lavorato per 6 anni a Bergamo, 7 anni a Massa ed ora da due anni sono a Firenze.

D. Le motivazioni umane per le quali ha scelto come branca chirurgica la cardiologia?

R. Queste sono scelte che ognuno fa in base a certi desideri e certe aspirazioni personali... Per me questa era una branca nuova e mi hanno sempre affascinato le cose nuove.

Oltre a questa considerazione ve ne era una che campeggiava nel mio animo ed era la convinzione che in un domani avrei potuto essere utile al mio paese che era, disastroso un po' dalla guerra un po' dalla mal condizione della nostra cosa pubblica.

D. Lei ha lavorato a lungo in America. È possibile fare un parallelo fra l'attività cardiologica americana e quella italiana?

R. Secondo me non esiste alcun rapporto l'Italia ha delle carenze fondamentali per cui un rapporto con l'America non si può fare. Noi in pratica

non si può fare. Noi in pratica

Continua a Pag. 8

Inaugurati i nuovi impianti alla CANTINA SOCIALE

Perpetuando una tradizione che da decenni la vede impegnata annualmente in questa manifestazione la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti ha organizzato la Festa del Ringraziamento a Camucia, negli ambienti della modernissima e splendida Cantina Sociale.

Nell'occasione il capo-gabinetto del Ministero Agricoltura e Foreste prof. Veneri, ha inaugurato la parte nuova e i macchinari. Dopo la S. Messa, celebrata da Mons. Giovannetti, Vescovo di Cortona, il Presidente della Cantina, ha rivolto ai numerosi intervenuti un caloroso saluto. Il Prof. Sebastiani ha anche ricordato i sacrifici e le rinunce che i coltivatori hanno dovuto sopportare per arrivare ad ottenere quella struttura.

Durante la S. Messa c'è stata anche l'offerta dei doni della terra portati da alcune socie di Club 3P, vestite per l'occasione, con il tradizionale costume "Chianino".

Infine c'è stata la benedizione delle macchine agricole, presenti grazie alla collaborazione del Consorzio Agrario Provinciale. Numerose le personalità presenti, dal Sen. Bartolomei all'On. Fornasari, a S.E. il Prefetto, al cons. Reg. Barbagli.

Ultimo atto della manifestazione, che in sintesi finale è da definirsi un atto di Fedeltà della gente dei campi, è stato un rinfresco con la degustazione dell'ottimo vino della cantina.

In mattinata, organizzato



dal COSAP, si era tenuto un convegno sul tema "Le associazioni dei produttori". Relatore il Prof. Veneri del M.A.F., a cui è seguito un attento e nutrito dibattito, da cui è emersa una comune speranza in favore dei risultati che gli operatori agricoli otterranno con l'applicazione delle medesime. Una giornata intensa, che ha premiato gli sforzi degli organizzatori.

DOMENICO BALDETTI

AUGURI, O LETTORI (Farfallino)

Volevamo fare gli auguri per il S. Natale ed un felice anno nuovo a tutti i nostri lettori, ma non riuscivamo a trovare parole che non apparissero ai più di circostanza. Abbiamo voluto perciò, farvi gli auguri più cari con le parole, le più semplici, ma le più vere del caro Farfallino.

Ormai vecchio e stanco in uno dei suoi ultimi numeri (31 dicembre 1967) così scriveva: (oltre a riportare il pezzo in copia anastatica, lo riportiamo in stampa normale per il timore che non possa essere letto integralmente) Vi auguro o cari lettori per il nuovo anno di vivere una vita sì tranquilla e serena come il vostro Farfallino che

con pochi baiocchi e l'auto ugualmente. Dio ci salva. Speriamo che l'anno nuovo non puzzi di bruciaticcio perchè la colombina della pace è stanca di volare.

AUGURI, O LETTORI

Vi auguro o cari lettori per il nuovo anno di vivere una vita sì, tranquilla e serena come il vostro Farfallino che con pochi baiocchi e l'abito dello scarpaccini campa ugualmente. Dio ci salva. Speriamo che l'anno nuovo non puzzi di bruciaticcio perchè la colombina della pace è stanca di volare.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. Cortona, Stamperia dell'Etruria.

FILASTROCCA

Canta il gallo e canta la gallina se metto un piede in fallo torno ad essere bambina. La bella addormentata ad un tratto si è svegliata non era innamorata e con l'altro se n'è andata. Quattro e quattro fanno otto, otto e otto non son dieci non vincendo mai al Lotto vivo sol di pasta e ceci. Se l'uomo si è viziato è un vero disgraziato se l'uomo è innamorato quasi sempre è disperato. Il cavallo va al suo trotto ed in sella ha il fantino mentre piove giù a dritto acqua sola e niente vino.

E.L.

GIUSEPPINA BASSI

Mentre è in saturazione il lavoro nero L'ETRURIA ORO ha il 50% del personale LICENZIATO

Un pesante attacco all'occupazione è stato sferrato ai me- talmeccanici dell'Etruria oro, la prima delle dodici aziende che lavorano esclusivamente dietro commesse della Gori-Zucchi (la più grande azienda nella lavorazione dei preziosi), la prima azienda che nella provincia ha dato il via al lavoro nero, e queste piccole aziende servono ad agitare indisturbati nel loro interno, i primi ad essere coinvolti sono stati gli operai costretti al doppio lavoro. L'Etruria oro negli anni del boom dell'industrializzazione si era andata allargando arrivando ad avere un organico di 66 unità in prevalenza donne, con un fatturato superiore ad ogni previsione. Negli ultimi anni per una errata gestione, per il dilagarsi del fenomeno del lavoro nero gli operai si sono trovati di fronte ad una crisi sempre più insostenibile. La FLM da tempo aveva iniziato una vertenza nei confronti della direzione aziendale su obiettivi concreti tenendo conto in particolare del risanamento produttivo e finanziario, nella difesa dell'occupazione, (da due anni non viene assunta più manodopera); a questi obiettivi la direzione ha risposto con 32 licenziamenti metà dell'intero organico, facendo seguito ad un piano ben preciso di smantellamento di tutti i conforti. Le motivazioni sono sempre le stesse che si ripetono ogni volta che avvengono i licenziamenti, mancanza di commesse, scarsa produttività causata dall'assenteismo, dall'improduttività, non consegna del lavoro in tempi stabili. A questa motivazione del tutto gratuita gli operai hanno risposto con iniziative di lotta da concretizzate nelle assemblee.

Gli UFO e BATMAN a Cortona

GIORGIO RICCIAI

Sono le ore 12,30 del 29 settembre 1978 e sto ammirando Cortona in un'ora a me insolita, al di fuori dell'ufficio; c'è il sole, la Mostra del MOBILE ANTICO è chiusa, molti turisti italiani e stranieri, hanno da qualche giorno posto termine alla "frenetica estate Cortonese". Il reportage del sole mi fa apprezzare — è la prima volta — la silenziosa e inaspettata presenza delle mure etrusche "ciclopiche"... del parterre... delle piccole porte d'entrata... e dei vicoli; avverto la presenza della gente industriosa in un giorno feriale... e ovunque... la misteriosa poesia della Val di Chiana: in qual migliore località potrebbero atterrare gli UFO?

Bando alle fantasie... i miei bambini stanno per uscire dalla scuola elementare e quindi è bene che mi affretti. Resto incredulo, attonito, commosso; l'ho saputo solo ora: è morto Papa Giovanni Paolo I e ovunque è sgomento, dispiacere, sorpresa. Sento la radio: Cinema chiusi? Manifestazioni sospese? Sì, no; sì, ognuno faccia come crede;... certo è che le scuole di ogni ordine e grado non faranno lezioni domani. "Domani è festa!" è l'esclamazione di molti ragazzi, piccoli e meno piccoli, che interrompono i miei pensieri...

È il mio piccolo (6 anni) mi viene incontro con "papà" (è nato a Roma) "lo sai che è morto il Papa?... alla radio gli fanno musica classica"... e il grande (10 anni), con aria giudiziosa, precisa "questo è un altro Papa... e domani la scuola è chiusa e la Televisione e la Radio sono in lutto... ma papà, allora oggi non fanno vedere Batman?". VITTORIO STELO

A Camucia Le Sinistre di fronte alla Crisi di Governo

La federazione fiorentina del Partito d'Unità Proletaria per il Comunismo ha organizzato martedì 21 novembre, presso la Casa del Popolo di Camucia un dibattito pubblico sul tema: "Le Sinistre di fronte alla crisi di governo". Erano presenti Vannino Ochiuti, della Segreteria Regionale Toscana del PCI, Francesco Tempestini, della Direzione Nazionale del PSI, Lidia Menapace, della Direzione Nazionale del PDUP.

L'argomento si presentava già ad essere interpretato come una provocazione feconda di numerosi spunti di dibattito: è stato osservato che, anche se formalmente non ci troviamo di fronte ad una crisi di governo (ci riferiamo comunque agli ultimi giorni di novembre), si sta progressivamente sfaldando la unità delle forze politiche che è alla base del governo Andreotti. Ochiuti in particolare, nel primo intervento dopo l'introduzione di Giorgio Ricciai, ha detto che la possibilità di crisi non va posta in astratto: anche se il partito comunista è contrario, date le condizioni del paese, a una eventualità del genere, si rende comune conto che esistono all'interno del quadro politico di maggioranza, e specificatamente della Democrazia Cristiana forze conservatrici che mirano consapevolmente a paralizzare l'azione governativa. Una crisi strisciante quindi, che si attua a più riprese nel sabotaggio degli accordi presi alla vigilia della formazione del governo, come nel caso del rinnovo della legge sulla ripresa dei patti agrari. Questa considerazione, insieme alla constatazione della gravità dei problemi del paese: la crisi economica, la disoccupazione, il Mezzogiorno, non ci esime però — ha proseguito l'oratore — dall'esaminare le incertezze emerse nell'azione politica delle forze di Sinistra. Il bilancio di questi due anni trascorsi dalle elezioni del 20 giugno indica chiaramente come l'unità d'intenti dei partiti di Sinistra è condizione essenziale per un programma di rinnovamento del paese; un'unità che spesso è venuta meno, specialmente negli ultimi tempi, sotto la spinta di polemiche astratte e fuorvianti. Anche di fronte a certe preoccupanti verifiche elettorali, che denotano la perplessità della gente e un riflusso in senso municipalistico dell'elettorato, la medicina migliore è il recupero di incisività e la restaurazione del potere di critica da parte della Sinistra.

È stata la volta poi di Francesco Tempestini, che ha svolto un'analisi abbastanza articolata, ponendo in luce quelle che ha definito le contraddizioni dell'azione politica della Sinistra. La tendenza esasperata al rivendicazionismo, che prescindeva quasi completamente da una seria analisi della società, ha dovuto fare i conti con la progressiva ingovernabilità della crisi e sulla conversione del piano di governo, operata dal PCI e PSI. Per questo — ha aggiunto Tempestini — è soprattutto con se stessa che la Sinistra deve fare i conti: ne sono testimonianza anche le polemiche all'interno del movimento sindacale intorno alla linea dell'EUR, che segna indubbiamente un mutamento profondo nella concezione stessa di politica sindacale. Ma le incertezze, che riguardano un po' tutti i partiti politici, derivano anche dalla lettura difficile del momento storico che stiamo attraversando: una crisi che non si può esaminare soltanto con i vecchi strumenti critici dell'analisi socialista, perché presenta aspetti differenziati, molto spesso contraddittori. E qui Tempestini si è ricollegato alla teoria delle due società, esaminata ampiamente in un saggio di Alberto Asor Rosa: il pericolo reale è la divaricazione che in queste condizioni si viene a creare tra classe operaia, che in questi ultimi anni ha goduto di miglioramenti sul piano sociale, e disoccupati, tra corporativizzazione degli interessi e protesta degli emarginati e dei "non protetti". Lidia Menapace nel suo intervento ha portato sotto certi aspetti alle estreme conseguenze alcuni elementi presenti nelle analisi precedenti, sottolineando che si deve parlare, più che di una crisi di governo, di una "crisi del governare": della capacità stessa cioè di adottare provvedimenti organici e articolati per aggredire concretamente la disgregazione sociale ed economica che affligge il nostro paese. Ma questa crisi non ha colpito soltanto le forze di governo tradizionali, la DC e i partiti laici moderati, ma anche le formazioni di Sinistra, che non si sono dimostrate sufficientemente preparate ad elaborare programmi di azione capaci di incidere nella realtà sociale. La questione del governare — e non necessariamente della singola formula di governo — è in questo momento la questione centrale, sulla quale è giusto che si misurino i possibili rapporti unitari tra i partiti di sinistra nel nostro paese. Il continuo oscillare tra il culto delle tradizioni e la "musica dell'avvenire", fra l'arditezza delle prospettive future e l'importanza nel presente — come ha scritto lo storico socialista Massimo L. Salvadori — è dovuto essenzialmente ad un difetto di analisi, di dialogo costruttivo e senza spirito di parte. Gli obiettivi da porsi — ha concluso Lidia Menapace — sono quindi due: attrezzarsi sul piano della crisi, per non passare attraverso di essa con

una sconfitta, e incalzare da vicino la DC, con un confronto puntuale e impostato da posizioni non disarticolate. Al termine degli interventi è seguito un breve dibattito; erano presenti un centinaio di persone.

REMO CAPONI

FILARMONICA CORTONESE FESTA DI S. CECILIA 1978

Sabato 25 novembre la Filarmonica di Cortona ha festeggiato S. Cecilia Patrona della Musica

Alle ore 17 nella chiesa di S. Filippo Mons. Giovannetti Vescovo di Cortona, ha celebrato la S. Messa, assistito dal Parroco Don Ottorino Capannini. Hanno accompagnato i cantanti liturgici dei giovani della Parrocchia. Mons. Giovannetti ha detto parole di circostanza ai musicisti presenti. Assisteva anche il Presidente, i Consiglieri della Filarmonica e il M° di Matteo. Alle 18,30 la Banda di Cortona ha tenuto il preannunciato concerto al Teatro Signorelli (g. c.). La platea era gremita di ascoltatori che hanno applaudito i musicisti. Presentava il Programma il Presidente della Filarmonica M° G.F. Di Berardino. Molto applauditi ed apprezzati dal

GAETANO PARIGI

SOCIETÀ FILARMONICA CORTONESE - S. CECILIA 1978
PROGRAMMA DEL CONCERTO
1° Parte

Di Matteo - Marcia Sinfonica
L. W. Beethoven - Romanza
F. Beethoven - Selezione da "Al Cavallino Bianco"

Saggio musicale degli allievi scuola comunale di Musica:

| | | |
|---------------------|---------|---------------------|
| Parrini Francesca | anni 10 | Flauto |
| Nandei Roberta | anni 12 | Clarineto |
| Ponticelli Paolo | anni 12 | Clarineto |
| Novelli Pietro | anni 15 | Clarineto |
| Federici Alessandra | anni 13 | Flauto |
| Federici Alfredo | anni 12 | Sax Contralto |
| Dai Prà Alessio | anni 11 | Clarineto |
| Calosci Giulio | anni 11 | Flauto |
| Lagoli Oscar | anni 15 | Clarineto Contralto |
| Romani Flavio | anni 10 | Piccolo Mib. |

2° Parte

Chopin - Margò
Strauss - Marcia Radeschi e Polka Brillante
Medelton - Canto di Primavera
Di Matteo - Marcia Sinfonica
Finale - Cilogie e Rose

ADDIO 1978 WIL 1979

È un momento spumeggiante, godilo in allegria
NEL CENTRO TURISTICO PORTOLE
ALBERGO RISTORANTE
Attendendo l'anno nuovo saluti "il vecchietto" con i piatti caratteristici della cucina LUNGHIS serviti ad ogni ora e allegrati da una preziosa orchestra.
Prenotazioni: Albergo Ristorante di Portole (Cortona) Tel. 0575/62108 oppure 63674

GLI OTTANTA ANNI DI CORRADO PAVOLINI

Corrado Pavolini ha compiuto in questi giorni ottanta anni. La sua è stata una vita dedicata all'arte; non è retorica questa, perché corrisponde alla verità delle cose. È difficile definire con una parola sola la sua attività, svoltasi ininterrottamente dai primi anni del Novecento ai nostri giorni: bisogna parlare di poesia, a patto che con essa non s'intenda solo lo scrivere componimenti in versi proprio dell'uomo ispirato, appartato dal mondo, come suggerisce l'iconografia invalsa, ma ci si riferisca, ricollegandosi al significato etimologico del termine, al fare artistico nelle sue forme più varie. Scopriamo così la poliedricità del poeta Corrado Pavolini: la precocità dell'impegno letterario, che gli fece vivere da protagonista le esperienze artistiche del primo Novecento italiano, a partire dall'Avanguardia futurista; il lavoro di critico cinematografico e teatrale, che lo portò più tardi a svolgere una intensissima attività di regia sia nel campo della prosa, sia in quello lirico, e alla radio. Oltre ai volumi di poesie, ha scritto alcune commedie, saggi critici, ha curato numerose traduzioni, ed è autore di diverse sceneggiature cinematografiche. Nonostante che la sua attività lo abbia posto di volta in volta a contatto con gli ambienti letterari e del mondo dello spettacolo più in vista, gli amici lo descrivono come una persona che tiene in modo, particolare alla discretezza, aliena dal fascino della pubblicità da sempre; forse anche per questo il mondo della cultura oggi lo ha quasi dimenticato.



Per celebrare comunque il suo ottantesimo compleanno il Comitato di Distretto 108-L "Attività Artistiche" dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs ha organizzato, sabato 2 dicembre, nella Sala della Biblioteca Comunale di Palazzo Casali, una manifestazione, alla quale erano presenti, insieme ad altre personalità, il prof. Giuliano Mancorda, in veste di Oratore ufficiale, e il regista Alessandro Blasetti, amico del poeta. Nell'occasione è stato presentato il volume "Corrado Pavolini e la Poesia del '900" di Nicola Caldarone, pubblicato presso le edizioni Lucarini di Roma. Nell'introduzione il Dott. Paolo Battisti, a nome del "Lions Club Val di Chiana", dopo aver tracciato brevemente la figura di Pavolini e ricordato i motivi del suo legame con la città di Cortona, dove risiede ormai da diversi anni, e con il Lions Club, di cui è stato socio fondatore e Presidente, ha presentato una registrazione su nastro di un discorso, raccolto per la occasione, di Primo Conti, che non ha potuto partecipare di persona. Il pittore ha rievocato con parole appassionate la sua amicizia con Pavolini, che

risale ai primi anni del secolo, le esperienze comuni, i contatti con gli altri artisti, il loro intenso rapporto epistolare; il suo racconto ha assunto i toni non solo della storia di una amicizia, ma anche della storia della vita e della cultura di quei tempi: una storia che essi rivevano in proprio, con una attenzione gelosa a tutto

quanto la straordinaria varietà dei suoi stimoli culturali, l'intelligenza, l'acutezza critica. A conclusione, l'intervento di Nicola Caldarone. Parlando della propria pubblicazione egli ha detto di non aver fatto altro che "smuovere le acque intorno a Corrado Pavolini, una figura della quale troppo poco si è parlato nel corso di questi decenni"; ha recitato fra l'altro alcune poesie, si è diffuso ancora sulla sua poetica, ma si è soffermato soprattutto sull'uomo Corrado Pavolini: la ricchezza del suo contatto umano, la disarmante semplicità, una disposizione allo stupore naturale, quasi infantile, per la quale neanche la cronaca non è mai semplice descrizione. Un'infanzia - ha proseguito il Prof. Caldarone - che Corrado non ha mai smarrito, con un ridimensionamento che è legato alla spiritualità dell'artista, insieme all'ansia di rinnovamento.

Il Dott. Violani ha ricordato poi la produzione radiofonica in "Ultime Estreme" (il titolo della sua ultima raccolta), Pavolini - ha aggiunto Manacorda - è sempre fedele a se stesso, senza mai ripetersi, ed è fedele soprattutto al suo concetto di Arte: "Arte è prima di tutto discrezione, pudore, sottinteso".

REMO CAPONI



Una testimonianza d'Arte Toscana dal 1700 al 1900 La Maioleche di Catosse di D. Bruno Fresuccci

gio in occasione del Natale, una interessante rassegna delle maioleche di Catosse. Il libro, elegante nella veste tipografica che gli ha saputo conferire l'esperta tipografia "Calosci" di Cortona, contiene una pregevolissima introduzione del prof. Evaristo Baracchi, un vero intenditore della ceramica, che con perizia è riuscito ad illustrarci le caratteristiche tecniche della "Fabbrica", con una ricchezza di informazioni, probabilmente inedite. Una cartina consente di localizzare il posto, e poi la meticolosa e ricca storia dei personaggi che si sono succeduti nella fabbrica o che hanno avuto a che fare con "Catosse" dai vari Venuti a Marco Tuschler di Norimberga.

Parrucchiera «DINA»
S. ANGELO, 18
Augura alla gentile Clientela
Buon Natale e Buon Anno

Le collezioni costituiscono la parte più cospicua del lavoro: boccali, vassoi, piatti, vasi... alcuni dei quali decorati con pregevolissimi disegni. I colori, anche se non emergono, per la stampa in bianco e nero, sono, per chi ha avuto come me il piacere di ammirarli, "finissimi e delicatissimi, per dirla con l'Autore, espressione di una tecnica, raggiunta con paziente ricerca e con intelligente approfondimento delle nozioni chimiche allora possibili".

Ritornando al problema di base, e cioè al simposio, saranno relatori il prof. G. di Matteo, direttore della 5ª Divisione Chirurgica di Roma e il prof. M. Andrioli, direttore del Centro Malattie tiroidee dell'Università di Roma.

Rinnova l'Abbonamento al tuo mensile L'ETRURIA

SIMPOSIO SULLE MALATTIE TIROIDEE

Il 17 dicembre alle ore 9,30 presso la Sala del Consiglio Comunale, un importante SIMPOSIO, TERAPIA DELLE MALATTIE TIROIDEE. Sono stati invitati tutti i medici del Comune, e delle città limitrofe della Valdichiana, oltre che tutte le persone interessate al problema. Il simposio è stato organizzato dalla Divisione chirurgica dell'Ospedale di Cortona. La tiroide, ricordiamo è una ghiandola che è posta alla base del collo e concentra la gran parte dello iodio contenuto nell'organismo. Varie sono le malformazioni a causa del cattivo funzionamento della tiroide. Ricordiamo la più evidente, anche nella tradizione popolare, il gozzo, e il morbo di Basedow, ecc.

Interpellati sul problema abbiamo saputo che queste malattie sono anche frequenti nel nostro territorio, ma nel contempo abbiamo potuto verificare che nell'ambito delle strutture ospedaliere del nostro Ospedale vi è la possibilità sia di una diagnosi precoce (almeno per certe situazioni), che la possibilità di un preciso intervento. È questo, purtroppo nell'eventualità, è un fatto positivo, perché determina, almeno, una migliore possibilità di assistenza da parte dei familiari. Infatti non bisogna dimenticare i difficili pericoli che ogni famiglia deve subire allorché un loro congiunto è ricoverato in un Ospedale lontano. Socialmente avere delle strutture valide nel posto è un fatto positivo che deve essere attualmente vagliato sia dai malati che dalle strutture sanitarie, direttamente interessate al problema.

al tuo servizio dove vivi e lavori

Cassa di Risparmio di Firenze

fondi patrimoniali al 31/3/1977 L. 40.000.40774

tutti i servizi di banca per l'Italia e per l'Estero operazioni di Leasing e di Factoring

Ufficio Rappresentanza a Francobolton sul Meno, Londra e New York

I TRAGICI STUPORI DI FRANCA PODDA

Era inevitabile che Franca Podda approdasse alla tragedia. Ha cominciato con gli sguardi fissi e neri - ma non certamente vuoti, che preludevano all'angoscia - di bimbi immersi nei simboli dell'infanzia e dell'innocenza (barchette e pupazzetti di carta, cavallucci, frutta, soprattutto pere, forse più sucrose della biblica mela) e, pian piano, dai bimbi immobili, bloccati da un improvviso, magari a volte inavvertito, sgomento sulla soglia del divenire, è passata alle bambole, che oggi tanta parte occupano della sua produzione. Non che Franca Podda dipinga solo bambole, ma è in queste che troviamo la cifra più personale e più inquietante del suo tormento e dei suoi slanci, a volte furenti nonostante tanta apparenza statica, verso una liberazione.

L'abbandono (unicamente esteriore) dell'umano, in queste ultime, numerosissime opere della Podda, a vantaggio degli elementi dell'infanzia divenuti protagonisti, non è certo un regresso ma una positiva evoluzione compiuta verso una posizione ideologica - emotiva, oltre che verso una pienezza espressiva. Gli occhi dei bimbi, sorpresi a guardare oltre l'età propria, trasumandosi in quelli della bambola hanno potuto esprimere appieno tutta la tragicità implicita nel loro meno consapevole stupore di una volta. Diventati da occhi di infanti gli occhi dell'infanzia, hanno potuto sgranarsi sugli orrori che l'esistenza riserva agli umani senza limiti di penetrazione e senza remore di pudore.

È lo stupore tragico della materia prima creata e poi spezzata dal suo creatore, anche se non direttamente, attraverso altre creature da lui sortite ed alla cui azione egli non si è opposto. Lo stupore dinanzi alla fiaba è diventato lo stupore dinanzi alla realtà, e perciò la tragedia era inevitabile.

Senza pudore, abbiamo detto. Le bambole, infatti, sgranano atterriti occhi di vetro vivo sulle loro membra disgiunte, spezzate o infrante senza pietà e dalle quali esce sangue, umano e fiutante, insieme a tubi, legacci, rotelle, meccanismi della tecnologia oggi dominante e forse domani imperante, vittoriosa al cento per cento. La grande offesa che la civiltà della macchina ha fatto alla civiltà dell'uomo, sia pure attraverso l'opera dell'uomo stesso, urla nel vitreo sguardo celeste, al quale, in alcuni quadri, si aggiungono striature di sangue, perché dinanzi all'orrore, dinanzi agli uomini non umani, la bambola si è fatta umana anche esteriormente. E il suo sconcio non può ammettere vergogne.

Al converso, le ingenuità barchette si sono mutate in

stupefatte (anch'esse) colonne di metallo, le dolci pere di un tempo, spaccate, irrigidite e svuotate, appaiono attraversate da connessioni meccaniche che tutto avviluppano e nulla salvano, uova percorse dal fulmine dell'esistenza - non vi sarà quindi riscatto nemmeno nelle nascite future? - danno ancora sangue infuso e il cuore - che le bambole contempono con orrore fuori di sé - sono ridotti ad ingranaggi o a poltiglia contaminata dalla meccanica.

È una tragedia senza scampo. Perfino le piccole soavi cose di una volta - che so, i nastri nei capelli o le nuvolette morbide e ingenuità - sono agganciate irrimediabilmente dal nuovo immane mostro e le bambole guardano senza posa, ferite, vilipesse, snaturate, umilianti, distrutte, come guarda la nostra umanità colpita e condannata da noi stessi e da chi lo ha permesso.

I richiami, per analogia, si affollano alla mente. Le montagne di bambole dei bimbi ebrei «passati per il cammino» verso una positiva evoluzione compiuta verso una posizione ideologica - emotiva, oltre che verso una pienezza espressiva. Gli occhi dei bimbi, sorpresi a guardare oltre l'età propria, trasumandosi in quelli della bambola hanno potuto esprimere appieno tutta la tragicità implicita nel loro meno consapevole stupore di una volta. Diventati da occhi di infanti gli occhi dell'infanzia, hanno potuto sgranarsi sugli orrori che l'esistenza riserva agli umani senza limiti di penetrazione e senza remore di pudore.



Giovanni di Paolo nasce a Siena circa il 1403-4 e muore tra il febbraio e il marzo del 1482. La sua vita è stata ampiamente documentata. Il suo primo maestro fu l'oscuro pittore Nanni di Giovanni di Ser Cecco, ma chi invece influenzò notevolmente nella visione di Giovanni di Paolo "dal Poggio, come, veniva chiamato", furono Gentile da Fabriano e il Sassetta. Quest'ultimo e lo stesso Giovanni di Paolo, possono dirsi i maggiori maestri del '300 locale, perché, isolandosi dall'arte internazionale, danno una loro personale interpretazione del tardo stile gotico. Essi non ignorano i problemi della pittura fiorentina, ma per essi l'arte rimane solo una questione di stile. Lavorano, dice il Berenson come se Massaccio, Donatello, Paolo Uccello e Andrea del Castagno non fossero ancora nati.

Nelle prime opere Giovanni di Paolo riflette chiaramente la maniera di Taddeo di Bartolo, ma subito se ne allontana per assimilare gra-



A cura di Nicola Calderone

Risultati delle elezioni dei Consigli di Classe e di Interclasse al Liceo Classico di Cortona, del 26 Novembre 1978.

Riportiamo i dati relativi ai risultati delle recenti elezioni scolastiche per la scelta dei rappresentanti dei Genitori e dei ragazzi al Consiglio di Classe e di Interclasse, nel Ginnasio Liceo "Petrarca" di Cortona.

Su 133 studenti iscritti, i votanti sono stati 77 con una

percentuale del 57,89%. Per i 264 genitori, i votanti sono stati 101 con una percentuale del 44,04%. L'affluenza, come si può facilmente rilevare, non è stata esaltante e rispettiva l'indifferenza e l'assenteismo denunciato in quasi tutte le scuole italiane, nei confronti di organismi democratici, definiti dai cosiddetti Decreti Delegati. In verità, il loro mancato funzionamento o la loro mancata applicazione è da addebitarsi ad una doppia tendenza, che ha visto da una parte l'uso indiscriminato di questi organi democratici che ha provocato la paralisi dell'attività didattica in nome di allucinanti sperimentazioni o quel clima troppo tristemente noto di violenza e di lotta politica, dall'altra il non uso di questi nuovi accorgimenti di partecipazione democratica della scuola, non meno pericoloso del primo, che ha reso, per quel clima avvelenato di conservatorismo e di restaurazione forzata, irrespirabile l'atmosfera in alcune scuole.

Ed eccoci, ora, all'elenco degli alunni eletti nei vari Consigli di Classe: IV A: Scabarichio David e Ciabattini Elisabetta; IV B: Bucaletti Valentina e Graziano Antonio; V A: Meterangelo Teresa e Scarpacchini Margherita; I A: Silvestrini Margherita e Velli Maddalena; II A: Castelli Maria Cristina e Bartelli Lina; III A: Valeri Antonella e Carini Brunella; III B: Bianca Giuliana e Salvicchi Carlo.

I Genitori eletti nei Consigli di Classe: IV A: Zaccaria Renato e Pagliai Daniele; IV B: Panchini Domenico e Fedeli Clara; V A: Scarpacchini Francesco e Franceschini Folco; I A: Piarella Luciano e Del Gobbo Luigi; II A: Parigi Gaetano e Bartelli Vincenzo; III A: Fazzini Alfredo e Serangeli Onorato; III B: Salvicchi Angelo e Rossi Umberto.

Madonna in Trono della Pinacoteca di Castiglion Fiorentino

Il fondo oro delle tavole, il fondo a sesto acuto e le cornici cuspidate ci dicono quanto Giovanni di Paolo senta la tradizione del gotico. La S. Caterina e, in modo particolare la Madonna in Trono, hanno una loro monumentalità, ma la suggestione che le figure emanano, la squisita fattura, la ricchezza di colore, la linea ondulata creano il miracolo che è un assoluto lirismo, è grazia e poesia. L'opera firmata e datata 145 (7) - (8), appartiene al periodo più fervido e più felice del pittore.

La lezione di Gentile da Fabriano ed i modi fiorentini sono appena presenti in queste due tavole della Pinacoteca di Castiglion Fiorentino. La personalità di Giovanni di Paolo si proietta al di là degli influssi fiorentini; il maestro rimane fedele alla tradizione coloristica - decorativa di Siena, al fondamentale linguaggio gotico.

Il fondo oro delle tavole, il fondo a sesto acuto e le cornici cuspidate ci dicono quanto Giovanni di Paolo senta la tradizione del gotico. La S. Caterina e, in modo particolare la Madonna in Trono, hanno una loro monumentalità, ma la suggestione che le figure emanano, la squisita fattura, la ricchezza di colore, la linea ondulata creano il miracolo che è un assoluto lirismo, è grazia e poesia. L'opera firmata e datata 145 (7) - (8), appartiene al periodo più fervido e più felice del pittore.

Bennati Pietro

DA CAMUCIA

Domenica 12 Novembre u.s., nell'ambito territoriale del 2° Circolo di Cortona, si sono svolte le votazioni per il rinnovo dei Consigli di Interclasse.

L'affluenza alle urne è stata abbastanza confortante. Infatti, pur registrando un certo calo rispetto agli scorsi anni, i votanti hanno superato il 65 per cento degli aventi diritto al voto.

Lo svolgimento di tali elezioni consentirà la ricostruzione di detti organi collegiali di base entro la fine del c.m., si da consentire alle famiglie degli alunni una presenza e una partecipazione tempestive nei riguardi dell'andamento didattico - educativo delle scuole elementari entro il primo trimestre del c.a. scolastico.

I genitori eletti nei citati consigli, per l'anno 1978/79, distinti per sedi e per classi, sono i seguenti:

CAMUCIA: 1° A. Baldetti Marisa, 1° B. Palmieri Alda, 1° C. Capocchi Orlando, 2° A. Tamagnini Carlo, 2° B. Nocentini Marisa, 2° C. Faltoni Maria Gloria, 3° A. Budini Gattai M. Vittoria, 3° B. Gerli Adelio, 3° C. Faralli Wanda, 4° A. Marchetti Ilde, 4° B. Ceccarelli Isa, 4° C. Guelfi Carla, 5° A. Ceccarelli Remo, 5° B. Torello Benito, 5° C. Milani Bruno.

CRETI: 1° e 5° Solfanelli Fortunato, 2°, 3° e 4° Magi Bruno.

FOSSA DEL LUPO: 1° Lungolini Mario, 2° e 3° Mariotti Nicolò, 4° e 5° Moretti Franca.

FRATTA: 1° Briganti Mario, 2° Capocchi Angiola, 3° Di Vizio Leonardo, 4° Cherubini G. Battista, 5° Beligni Pasquale.

MONTECCHIO: 1° Presentini Corrado, 2° Romiti Algero, 3° Viti Carlo, 4° Sonnati Sergio, 5° Mammoli Antonio.

Esprimiamo a tutti i neo-eletti vivi rallegramenti e l'augurio di buon lavoro.

Il 50% degli Abbonati ha già rinnovato l'abbonamento e Tu?

Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi.

175 filiali
Oltre 3000 miliardi amministrati
Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo

BANCA TOSCANA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

Alla Banca Popolare di Cortona nuove agevolazioni

La Banca Popolare di Cortona sta rimodernando le sue strutture e in buona parte la sua mentalità adeguandola sempre più alle nuove esigenze di mercato.

Non insensibile alla corretta concorrenza che gli viene fatta dagli altri sportelli, la Banca Popolare ha deciso di rinnovarsi nel suo aspetto funzionale.

Tra le novità interne organizzative trova maggiore spicco il nuovo calcolatore I.B.M. sistema 32. Con questa nuova strumentalizzazione il cliente potrà avere tutte le informazioni nel breve volgere di qualche minuto della sua scheda.

Inoltre il calcolatore può provvedere a tutte le operazioni. Abbiamo chiesto al nuovo direttore Cav. Massimo Canneti di offrirci una piccola dimostrazione del lavoro del calcolatore. Abbiamo simulato la richiesta di uno special prestito per l'importo di cinque milioni rimborsabili in anni 2.

Il calcolatore nel volgere di circa tre minuti ci ha presentato una scheda in cui risultava il numero delle rate pattuite, l'importo mensile da versare, di esso la quota capitale, la quota interessi, il capitale residuo, le date di scadenza delle rate e gli interessi annui pagati.

Un nostro concittadino ha ottenuto quest'anno l'Oscar Italiano della Pasticceria.

Emilio Banchelli, titolare dell'omonima ditta, ha ottenuto per l'anno 1978 questo ambito trofeo.

Ricordiamo brevemente la vita di questa ditta cortonese. Nata nel 1932 ebbe come primo titolare, tutt'ora valido collaboratore e prezioso suggeritore Giovanni Banchelli.

CREDIAMO INTANTO PRESENTARVI alcune attività che la Nostra Banca può fare a tutti i cittadini...

PRESTITI AGEVOLATI ED ORDINARI

Per gli Artigiani: mutui al tasso del 6,50% - durata 5 e 10 anni, per impianto ammodernamento, acquisto laboratori, macchine ed attrezzature. LEGGE 25 - 7 - 1952 N.949 e successive modificazioni (agevolazioni tributarie).

Per gli Agricoltori: finanziamenti per credito agrario di

BANCA POPOLARE DI CORTONA
FONDATA NEL 1861

SEDE CORTONA - Tel. 63004
AGENZIA CAMUCIA - Tel. 63103

Palazzo CRISTOFANELLO Sede sociale della Banca

Decennale della "PRO LOCO Fratta, S. Caterina, Ronzano, Fratticciola, Creti"

Con dieci anni e in messo alla Pro loco di questa frazione. Era donqua giusto che se festeggiasse l'avvinimento con calcosa de straordenario.

Venadi 17 novembre, el professor Romano Sebastiani, fece una bella conferenza tu "La difesa degli alberi nel nostro ambiente".

Pe' l'occasione è steta anco allistia una mostra de disegni, pitture e fotografie, iperta a grandi e pichini.

I disegni, le pitture e le fotografie erono scurinerè tul bel salone del curto de S. Caterina, du, la Commissione addetta, a l'ora stabilita, vètte per giuddechere, come se dice mo "gli elaborati".

I cummisari eron tre: el professor Santucci, quel che scrive tu "La Nazione", el farmacista de Rugapiena, Lucente, quello pe' spiegasse ch'ha preso el posto de Farfallino tu "L'Etruria", eppù dovea ni D. Benedetto, quel che scrive tu "La voce di Cortona", ma a l'ultimo momento fece sapé che un pote'ni, perchè, al solito, stèpa poco bene, e allora el rimpiazzò col Dott. Novera.

In questa maniera, si calc'un altro stes me'le, dissono, c'è el dottore! I lavori eron tanti, e per passalli tutti e giuddecalli un fu un affèr fecele.

A la fine però calcosa cumbinno, e questo è 'l risulseto. Pi disegni fu dèta la Coppa de La Banca Popolare (ncora un gn'con robbo) a la Scuola elementère de Creti, e fra tutti funno segnalèti come i meglio quelli de Boffa Stefania che fà la Quarta a Creti, e de Beacci Alessio de S. Caterina.

El premio pe' la pittura dei ragazzi el prese la Scuola elementère de la Fratta e gne fu assegneta la Coppa Nella Beccacci, quella che vende la binzina. I meglio funno stimeiti quelli dei ragazzi, anzi de le cite Segantini Katia e Carini Barbaia, mentre la coppa Fratelli Mangani, ch'era pi grandi fu assegneta a Lunghini Giovanni de Trontola, ch'èa pitturu una bella trbbatrice.

La coppa de la Ditta Ferri Giorgio, quel che vende gasse, barattilli, lampadine, tappi, ensemba guèsi gniosa for el chi' damangé, la prese el Mancioppi Mauro, fotografo

professionista.

La coppa ch'èa dèto el "Monre de Paschi" fu assegneta a la Scuola elementère de la Fratta. Se vede che ciàno un maestro che de fotografie se n'attende! Comme fotografo prese una coppa anco el prète de Ronzèno, D. Giovanni, che 'n so comme e' n' d'ù, èra riscito a fotografè una stallèta de bestie bianche ch'erono una bellezza a vedelle, specie mo che i contadini un ce son piùe. Gne detton la coppa ch'èa reghèlo Giavannini Giorgio, quel che vende la binzina al Sodo.

Fra l'altre fotografie faccia spicco el ritratto che Gemini Eros èa fatto a Camillo mentre facea i cappelli, e Bastino, el babbo del pète de la Fratta che fumèta la pipa.

La sera parecchi de l'iscritti a la Pro loco s'altrovonno pe' na cena, de lavoro come se dice oggi, tul salone del prète de la Fratta.

Era cena de lavoro davvero, perchè tutti o guèsi se deon da fè: Boffa Nicola, Giorgio del Santiccoli, Loris de Bistecca e un so ghi altro erono addetti a l'arrostò, (e venne bo-

no) la moglie del dott. Nocerà a sceglie l'ansalèta ansieme a la Lugana, el dottore en so chi altro a fettè el pène, Roberto de Bosemone a fettè el cecio, la Popa a fettè i dolci eppù ce n'era cusì tanti che a dilli tutti se farebbe una sicurtèra da un fini più. A un bel momento capetò D. Giovanni da Ronzèno cor una automobèleta piena de regghie de pasta al forno.

Subbito lu e altri se mossòno a fè la purzione, e tutti se messonno a tavala.

La pasta al forno l'èa fatta la moglie de Rocco de Boffa de Ronzèno; era bona davvero, e allora su proposta del dottore gne detrono per premio la Coppa de la Cassa de Risparmio de Firenze. Funno tutti d'accordo. Oh! le coche che san cucinè enn'oggi, bisognarebbe premialle tutte. Ce n'è rmaste tante poche!

Doppo lo spumante e' l' digi-sivo, quello a base de carciofo, parlonno en diversi, chi'n prosa, ch'in poesia, e doppo ognuno arvètta a chèsa contento.

NEROZZI WILLIAM

A CORTONA L'OSCAR ITALIANO DELLA PASTICCERIA



che condusse la ditta nei difficili anni della guerra, allorché era possibile lavorare solo una giornata alla settimana (occorreva trovare zucchero, farina, grassi nelle campagne correndo in bicicletta).

Il dopo guerra, con la tragedia della sconfitta non si presentò molto migliore. Giovanni Banchelli tenne duro e lotò per migliorare la sua Azienda. Quando si rese conto che ogni sforzo non otteneva il successo sperato, nel 1950, decise di emigrare in America, ma non lasciò la azienda; chiese al figlio sedicenne Emilio il sacrificio di interrompere gli studi e di proseguire momentaneamente l'attività. Dall'America avrebbe dato l'altra mano importante.

L'opera di Giovanni Banchelli e l'estrema capacità del

"La cultura rende l'uomo libero"

Anche le feste Natalizie sono un'occasione per regalare e farvi regalare un libro.

Presso la LIBRERIA

NOCENTINI

Via Nazionale 32 - Cortona tel. 63602

potete trovare il meglio della produzione italiana e mondiale: Opere classiche, Letteratura contemporanea, saggistica e varia.

Un settore specializzato per la letteratura per l'infanzia.

RICCO ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI

NOZZE D'ORO

Nel lontano 1 dicembre 1928 si univano in matrimonio i due coniugi festeggiando la lieta ricorrenza attorniatii dai parenti e dai nipoti.

Emilio Banchelli e Belsello Settimia. Agli sposi i più cari auguri dell'ETRURIA.

La Classifica non lo dice ma gli Arancioni sono in netta ripresa

Nelle ultime sei partite: 1 vittoria, 4 pareggi, e 1 sconfitta

A parte il terzetto di testa, Castellina, Sinalunga e Sansovino, al quale, se si vuole, si può aggiungere il Signa che è a quota 14 congedando solo un punto alla compagine di Mujesan e due alle battistrada, le altre del Girone B della Promozione Toscana sono tutte lì, tra i tredici punti di Quarata e Monsummano e i nove di Castiglione e Rufina; fatalino di coda e con speranze quasi spente è il Borgo San Lorenzo che chiude a quota nove.

Il Cortona - Camucia ha totalizzato undici punti, come Colligiana e Poggibonsi, ma rispetto a queste sta meglio col quoziente reti che è 0 per gli arancioni (9 fatte e 9 subite) e -2 per la Colligiana (6 fatte e 8 subite) e -5 per il Poggibonsi (7 fatte e 13 subite). Da un esame attento di queste cifre risulta subito una considerazione e cioè che il Cortona - Camucia dispone di una discreta difesa, lo dicono anche i 5 pareggi, manca invece un po' in avanti anche perché dei nove goal messi a segno sei sono stati realizzati nelle ultime giornate: 4 nella partita interna all'Aglianesi e 2 proprio nell'incontro di ieri con la Castiglione (2 - 2). Al di là della disparità dei reparti c'è però la realtà di una squadra che pare ormai essersi ritrovata a pieno, che pare ormai fuori del tunnel della crisi che dopo sei giornate portò alla guida il tecnico di casa Roberto Golfarini.

L'undici arancione, è vero, non ha fatto faville, se si esclude la partita contro gli uomini di Rimbaldo, ma è anche vero che dopo la giornata storta di Figline, ha badato al sodo: senza perdere si è rifatto il morale, si è dato un volto anche con qualche accorgimento tattico e di schieramento di cui va dato atto all'allenatore. Novità in assoluto infatti lo schieramento col N° 6 di Petrucci e ci pare più che indovinato perché ogni domenica "Pedro" macina chilometri contrastando e impostando perché proprio con i viola di Barbani ha messo a segno due stupende reti che per poco non hanno messo nei guai i locali che soltanto ad otto minuti dalla fine sono riusciti a riagganciare il risultato scongiurando la crisi.

Con la classifica tutt'altro che delineata il futuro promette faville sul piano agonistico senz'altro degli sviluppi prima del giro di boa: i cortonesi che giocheranno con la Rufina e il Grassano al Maestà del Sasso dovranno uscire senza danni dal campo "trabocchetto" di Sansovino per riprendere poi con slancio e portarsi, fuori del gruppo, verso una posizione crediamo, più rispondente alla forza del complesso che rimane uno dei più solidi del Girone. Resta da vedere anche la lotta che ci sarà al vertice, perché le ultime prestazioni non hanno

certo magnificato le attuali protagoniste: anche nell'ultima domenica giocata hanno finito con un pareggio sia il Castellina a Poggibonsi che Sinalunga - Sansovino, 0-0 il risultato per le seconde. In questo finale del girone

Notizie U.S. Cortona - Camucia

L'Unione Sportiva Cortona Camucia ringrazia sentitamente gli artisti cortonesi (Aretini, Caldaroni, Crivelli, Gallorini, Laziosi, Marchini, Nestoridi, Olivastri, Perugini, Podda, Rossi, Sandrelli, Santucci, Sartorio, Villoresi) che hanno collaborato con la società, offrendo le loro opere, che sono state esposte nell'asta pubblica tenutasi in Camucia, nei locali di P.zza Cristo Re dal giorno 11 novembre al 23 novembre u.s.

Sabato 2 dicembre si è aperta nei locali di P.zza Cristo Re in Camucia, la personale dei pittori Fabio Aretini e Jole Crivelli, organizzata dall'Unione Sportiva Cortona - Camucia, proseguendo così nello spirito di collaborazione già felicemente iniziato. La mostra sarà aperta ogni pomeriggio fino al 14 dicembre p.v. Dal giorno 15 dicembre la mostra continuerà con l'esposizione delle opere dell'artista Franca Podda ed Era Laziosi.

L'Unione Sportiva Cortona - Camucia organizza inoltre, in occasione delle prossime festività una mostra - mercato dei vini tipici della Valdichiana e di varie regioni d'Italia, nei locali di via Gramsci, vicino alla Pizzeria Da Gino. La

avvantaggiata appare la squadra di Mujesan che potrebbe agganciare il duo di testa, anche se estremamente importante ci sembra vedere cosa succederà alle loro spalle, poiché qualcuna potrebbe sempre rientrare in bazzica. ROMANO SANTUCCI

mostra sarà aperta ogni pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 dal 5 dicembre prossimo a tutto il periodo delle festività natalizie. Si invitano quindi gli sportivi, i simpatizzanti, gli amici, e la popolazione tutta a visitare le mostre e a dare così il loro contributo alla squadra del Cortona - Camucia; ricordando agli stessi che presso i locali dell'U.S. in Camucia, possono trovare le opere, in vendita, degli artisti cortonesi. A. GENOVESE

È NATO IL COMITATO SPORTIVO DI PALLAVOLO

Si è costituito a Cortona un Comitato sportivo per la pallavolo.

Come è noto a tutti gli sportivi l'Italia in questo sport è stata protagonista in questi ultimi tempi sia come paese organizzatore dei Campionati mondiali Maschili e sia come squadra qualificatasi al 2° posto.

Questo è dunque il momento migliore per avviare, con una adatta politica per la gioventù, il discorso della

Pallavolo cortonese, discorso in verità mai sopito visto i vari tornei che si sono susseguiti negli anni passati. Ma il problema è di una squadra vera e propria non ha mai avuto una realizzazione, per varie inesprienze e per problemi di natura economica.

Questa volta, fatto tesoro delle passate esperienze alcuni giovani, aiutati dal supermercato 2000 e dal Consiglio dei Terzieri, si sono messi all'opera e hanno costruito una struttura organizzativa che si può riassumere in queste linee principali:

1°) Apertura verso i giovanissimi, previa richiesta di collaborazione con gli organi della scuola, per una attività a livello agonistico

2°) Preparazione atletica e tecnica in vista del Campionato Provinciale di 3ª categoria Maschile

3°) Rilancio di un campionato tra Istituti per le discipline sportive di pallavolo e Atletica Leggera.

4°) Promozioni di conferenze e dibattiti sui problemi dei giovani, quali la droga, l'occupazione e altri problemi in via di focalizzazione

5°) Organizzazione di due tornei estivi: il primo Comunale e l'altro, più impegnativo, con squadre di serie A e B per il mese di Agosto - Settembre.

La mole di lavoro è indubbiamente grossa e di effetto,

centuale bassissima se si considera i valori dei consumi indotti, cioè dei beni di consumo durevoli: automobili, televisori, cinescopi ecc., simboleggiando a spazzare l'asse della domanda. Con la legge ponte degli anni sessanta, l'edilizia ristagna, mettendo nel lastico migliaia di lavoratori. Questa crisi ha due facce, la prima riguarda la grande città, un mercato saturo molto concorrenziale, l'altra faccia riguarda invece i piccoli centri, in cui prospera l'edilizia della seconda e terza casa, quella dei residenti. Nelle grandi città, ma ancora di più nei piccoli centri, la realtà è quella della coabitazione e di case sfittite, con prezzi insostenibili per un operaio medio, il tetto degli affitti tocca le 120-150 mila lire mensili il 25-30 per cento di uno stipendio medio, in riferimento allo stipendio di un metalmeccanico.

Intanto il governo vara il risparmio casa. Una risposta secondo i bene informati alle esigenze reali, a parere mio non è altro che un ennesimo illusione. Il risparmio casa verrà utilizzato con vendite frazionate dalle grosse

macelleria - bar - alimentari SBANCHI IVO

Passaggio di Pergo Tel. 622915 PREZZI DI CONVENIENZA È Natale: la Tua tavola più ricca a prezzi più convenienti

coprire le cariche (obbligatorie per legge). Sono risultati eletti: Presidente: Gallinella Fabio Vice Presidente: Salvicchi Carlo Segreteria: Garzi Vittorio e Bucci Claudio Consiglio: Fabio Comanducci, Burroni, Falomi Francesco, Burroni L., e i rappresentanti di ogni Associazione e di ogni ditta che in qualche modo collabora al sovvenzionamento della squadra.

18-19-20 novembre - Crete. Ha avuto luogo il 1° Concorso Valdichiana Nord di fotografia, disegno e pittura nel decennale della fondazione della Pro - Loco che comprende le frazioni di Crete, Fratta, Fratticciola, Ronzano e S. Caterina.

18 - Oasi Neumann. È stato organizzato un Convegno Provinciale della COSAP (Consorzio per lo Sviluppo Agricolo Provinciale).

19 - Roma. Il dr. Spartaco Mennini "punta di diamante del vertice massonico" e piacere tra le parti, dopo aver organizzato l'elezione a Gran Maestro del Gen. di Brigata Enzo Battelli, è stato lui stesso eletto "Gran Segretario" della Massoneria Italiana di Palazzo Giustiniani. Complimenti. E le scartoffie dell'Archivio Comunale stanno ad aspettare.

21 - La Giunta Municipale il 21 novembre ha firmato ed attaccato un "Dazebao" intitolato "L'acqua è potabile" in risposta all'ultimo numero di questo giornale. Che risa-

te, ragazzi, quando anche i piccioni svolazzando per la piazza, escrementavano sul Dazebao!

25 - Il giovane Tiezzi Marcello, studente di seconda media è finito sotto una ruota di una corriera in difficoltà di movimento. Sono anni che gli interessati chiedono una zona che permetta alle corriere il movimento rotatorio, ma Cucù!

La sera del 28 novembre ha nevicato abbondantemente sul S. Egidio e tutta la montagna aveva almeno 10 cm. di neve. Anche la città si è risvegliata coperta di bianco. Nella giornata del 28 le strade di Cortona erano nuovamente pulite.

24 - Istituto Agrario Vegni delle Capezzine. Hanno avuto luogo le votazioni per l'elezione dei Consigli di Classe e di Istituto.

24 - Ospedale cittadino. Anniversario della fondazione AVIS. Riti, personaggi, relazioni, programmazioni, conferimento di medaglie, visita ai locali, pranzo sociale ecc. C'è ancora un po' di serietà in questo mondo!

29 - Terontola. Alle 18,15 al negozio di Luciano Mangani in Via delle Fosse Ardeatine hanno rubato oggetti preziosi per un valore di 700 - 130 milioni di lire.

16 - Alla Banca Popolare di Camucia intorno alle ore 16.50 banditi mascherati ed armati hanno prelevato 22.000.000 di lire e indisturbati se ne sono ripartiti senza neppure salutare o dire: grazie!

18-19-20 novembre - Crete. Ha avuto luogo il 1° Concorso Valdichiana Nord di fotografia, disegno e pittura nel decennale della fondazione della Pro - Loco che comprende le frazioni di Crete, Fratta, Fratticciola, Ronzano e S. Caterina.

18 - Oasi Neumann. È stato organizzato un Convegno Provinciale della COSAP (Consorzio per lo Sviluppo Agricolo Provinciale).

19 - Roma. Il dr. Spartaco Mennini "punta di diamante del vertice massonico" e piacere tra le parti, dopo aver organizzato l'elezione a Gran Maestro del Gen. di Brigata Enzo Battelli, è stato lui stesso eletto "Gran Segretario" della Massoneria Italiana di Palazzo Giustiniani. Complimenti. E le scartoffie dell'Archivio Comunale stanno ad aspettare.

21 - La Giunta Municipale il 21 novembre ha firmato ed attaccato un "Dazebao" intitolato "L'acqua è potabile" in risposta all'ultimo numero di questo giornale. Che risa-

CRONACA spicciola - novembre

Oasi Neumann. Il Quartetto J. CH. Denner ha tenuto un concerto di clarineti organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Camucia il 14 novembre.

La rete 2 della TV il 5 novembre ha trasmesso un servizio "Dossier sulla custodia delle opere d'arte dicendo con poca esattezza che a Cortona i Musei sono poco custoditi.

Nei giorni 6-7-8 novembre è stato tenuto il Seminario "Amleto fra testo e scena" collegato alla rappresentazione dell'opera da parte della Compagnia Linea-Teatro con la regia di Gabriele Lavia. Non concordiamo col giudizio di articolanti fatti su misura e non vediamo l'utilità di certe manifestazioni a spese del popolo.

Il 10 novembre è stato ricollocato sul suo altare nella Basilica di S. Margherita il Crocifisso legato alla vita e alla storia della santa. È stato restaurato dalla Soprintendenza alle Belle Arti.

La Sala del Consiglio Comunale ha accolto una manifestazione in occasione del 250° anniversario della Santa. Il P. Eiodoro Mariani ha presentato la nuova traduzione della "Leggenda di S. Margherita da Cortona" scritta dal confessore P. Bevignato. Era il 12 novembre.

Sempre nello stesso giorno al 1° Circolo di Cortona e al 2° Circolo di Camucia si sono svolte le votazioni per il rinnovo dei Consigli di Interclasse.

16 - Alla Banca Popolare di Camucia intorno alle ore 16.50 banditi mascherati ed armati hanno prelevato 22.000.000 di lire e indisturbati se ne sono ripartiti senza neppure salutare o dire: grazie!

18-19-20 novembre - Crete. Ha avuto luogo il 1° Concorso Valdichiana Nord di fotografia, disegno e pittura nel decennale della fondazione della Pro - Loco che comprende le frazioni di Crete, Fratta, Fratticciola, Ronzano e S. Caterina.

18 - Oasi Neumann. È stato organizzato un Convegno Provinciale della COSAP (Consorzio per lo Sviluppo Agricolo Provinciale).

19 - Roma. Il dr. Spartaco Mennini "punta di diamante del vertice massonico" e piacere tra le parti, dopo aver organizzato l'elezione a Gran Maestro del Gen. di Brigata Enzo Battelli, è stato lui stesso eletto "Gran Segretario" della Massoneria Italiana di Palazzo Giustiniani. Complimenti. E le scartoffie dell'Archivio Comunale stanno ad aspettare.

21 - La Giunta Municipale il 21 novembre ha firmato ed attaccato un "Dazebao" intitolato "L'acqua è potabile" in risposta all'ultimo numero di questo giornale. Che risa-

te, ragazzi, quando anche i piccioni svolazzando per la piazza, escrementavano sul Dazebao!

25 - Il giovane Tiezzi Marcello, studente di seconda media è finito sotto una ruota di una corriera in difficoltà di movimento. Sono anni che gli interessati chiedono una zona che permetta alle corriere il movimento rotatorio, ma Cucù!

La sera del 28 novembre ha nevicato abbondantemente sul S. Egidio e tutta la montagna aveva almeno 10 cm. di neve. Anche la città si è risvegliata coperta di bianco. Nella giornata del 28 le strade di Cortona erano nuovamente pulite.

24 - Istituto Agrario Vegni delle Capezzine. Hanno avuto luogo le votazioni per l'elezione dei Consigli di Classe e di Istituto.

24 - Ospedale cittadino. Anniversario della fondazione AVIS. Riti, personaggi, relazioni, programmazioni, conferimento di medaglie, visita ai locali, pranzo sociale ecc. C'è ancora un po' di serietà in questo mondo!

29 - Terontola. Alle 18,15 al negozio di Luciano Mangani in Via delle Fosse Ardeatine hanno rubato oggetti preziosi per un valore di 700 - 130 milioni di lire.

16 - Alla Banca Popolare di Camucia intorno alle ore 16.50 banditi mascherati ed armati hanno prelevato 22.000.000 di lire e indisturbati se ne sono ripartiti senza neppure salutare o dire: grazie!

18-19-20 novembre - Crete. Ha avuto luogo il 1° Concorso Valdichiana Nord di fotografia, disegno e pittura nel decennale della fondazione della Pro - Loco che comprende le frazioni di Crete, Fratta, Fratticciola, Ronzano e S. Caterina.

18 - Oasi Neumann. È stato organizzato un Convegno Provinciale della COSAP (Consorzio per lo Sviluppo Agricolo Provinciale).

19 - Roma. Il dr. Spartaco Mennini "punta di diamante del vertice massonico" e piacere tra le parti, dopo aver organizzato l'elezione a Gran Maestro del Gen. di Brigata Enzo Battelli, è stato lui stesso eletto "Gran Segretario" della Massoneria Italiana di Palazzo Giustiniani. Complimenti. E le scartoffie dell'Archivio Comunale stanno ad aspettare.

21 - La Giunta Municipale il 21 novembre ha firmato ed attaccato un "Dazebao" intitolato "L'acqua è potabile" in risposta all'ultimo numero di questo giornale. Che risa-

L'A.V.I.S. Cortonese in collaborazione con l'Ente Ospedaliero celebra il 30° di Fondazione

Inaugurato il nuovo Centro Raccolta Sangue presso l'Ospedale

La sezione AVIS di Cortona ha celebrato il 30° anno di fondazione e inaugurato i nuovi locali per la raccolta di sangue, locali che l'Amm.ne Ospedaliera, in sede di ristrutturazione dei vari reparti e servizi, ha appositamente attrezzato corredandoli di una nuova strumentazione, molto accogliente e sicuramente funzionali a dimostrare che la collaborazione AVIS - OSPEDALE non si è affievolita ma, con il passare dei decenni si è validamente rafforzata ed è sempre più operante. La celebrazione in Cattedrale della S. Messa; presenti numerosi donatori con il labaro dell'ass.ne nonché molti fedeli, ha dato inizio alle manifestazioni del 30° anno di fondazione. Il rito religioso è stato officiato da Mons. Ebanieri. Questi, all'omelia, metteva in risalto l'importanza nel campo umano - sociale, dell'opera svolta dagli AVIS tanto da considerarla una nobile associazione e, grazie alle loro volontarie prestazioni, molte vite umane sono state salvate e riportate alla tranquillità in sì dette famiglie. Alle ore undici, come programmato, veniva effettuata la visita al nostro Ospedale per procedere alla inaugurazione del nuovo "CENTRO RACCOLTA SANGUE". Facevano gli onori di casa il Presidente dell'Ente Rag. Ivo Veltroni unitamente ad alcuni Consiglieri e al Direttore Amm.vo Rag. Morè;

quali accompagnavano Autorità e Avisini nei locali di premile e nel centro di raccolta dove trovavasi ad attendere il Direttore del Centro Dott. Mario Gazzini, il dott. Mirri, Dott. Tenani, e il tecnico di laboratorio Mario Lombardini ed altri che ci sfugga il nome. L'AVIS REGIONALE, oltre l'aver inviato un caloroso telegramma, aveva delegato a rappresentarla il Dott. Rossi Presidente dell'AVIS di Atezzano mentre per l'Amm.ne Comunale era presente il Vice Sindaco Sig. Ivo Catani. L'A.A.S.T. aveva inviato un telegramma siglato dal Presidente Comm. Favilli scusandosi per l'assenza motivata da precedenti impegni. Tutti i partecipanti sono stati invitati a recarsi nella nuova sala "Convegni" ubicata nell'interno del nosocomio. Con la sala stipata in ogni angolo ha preso la parola il Presidente Veltroni confermando, tra l'altro la stretta collaborazione tra Ospedale ed AVIS, illustrando con esaurienti parole tutte le migliori fino ad oggi apportate al nostro ospedale e quelle attualmente in fase di esecuzione o che verranno eseguite nell'immediato futuro. Prendeva la parola il Vice Sindaco per significare che l'Amm.ne Comunale ha sempre incoraggiato ogni iniziativa a carattere socio - culturale dimostrandosi sensibile a tutto quanto torni a beneficio della cittadinanza. Il Dott. Rossi aveva parole di circostanza confermando il saluto degli AVIS: Regionale e Aretino. Per l'AVIS cortonese ha parlato il Vice Presidente Sig. Azelio Cantini. Questi con semplici bellissime parole ha ricordato, rendendo loro omaggio, i fondatori della sezione locale, primo fra questi il Prof. Dott. Rino Baldelli ideatore e il primo a ravvisare la necessità di dar vita ad un organismo che raggruppasse, stimolando, tutti i volontari donatori di sangue e costituire nella nostra città una sezione AVIS. Ricordava i pionieri nella persona di: Irma Stolzoli, Agostino Billi, Natale Barbini, Bruno Bianchi, Tosca Parassini, Sergio Burroni e Aldo Ricci a questi fondatori, tutt'ora parte attiva della sezione, l'onore e la gratitudine di tutti, omaggio esteso agli avisini scomparsi. Il piccolo segreto diretto dal Prof. Baldelli oggi si è arricchito di nuovi volontari e in trentenni è salito a ben 160 donatori. Il Sig. Cantini, per conto dell'AVIS locale, ringraziava tutte le Autorità intervenute in particolar modo il Presidente dell'Ente Ospedaliero Rag. Veltroni, i Sanitari dell'Ospedale, presenti quasi al completo e procedeva alla consegna di attestati di benevolenza ai Sigg.: Dott. Mario Gazzini e Billi Agostino consegnando loro, nel con-

tempo, una medaglia d'oro conia con l'effigie del Comune (scala esterna compresa) in una facciata e nell'altra lo stemma dell'AVIS con la scritta "AVIS Cortona nel 30° di fondazione". Spontanei scroscianti applausi all'indirizzo dei premiati. Soddisfatto del caloroso attestato di affetto tributato e visibilmente commosso il Dott. Gazzini ringraziava e nella sua dettagliata relazione ha fatto la storia su i donatori, i primi prelievi, le primitive attrezzature del Gabinetto nonché in merito ai suoi più stretti e validi collaboratori: dal primario di quel tempo Prof. Baldelli al Chiarissimo Dott. Mirri (presente in aula con l'equipe dei Sanitari Osp.ri). Il prof. Lanari, donatore di sangue iscritto all'Ass.ne da vecchia data, proponeva di tributare concretamente a mezzo di telegramma al Prof. Baldelli l'affetto e il ricordo degli Avisini Cortonesi. La proposta accolta all'unanimità è stata sottolineata da un affettuoso applauso, indi il Prof. Veltroni accompagnava Autorità e convenuti nella visita dove sono in corso i lavori di ristrutturazione migliore dei locali adibiti a chirurgia maternità e ginecologia.

In tutti è apparsa la volontà che la catena di collaborazione venga allungata e gli anelli di congiunzione ancora più stretti. La simpatica e significativa cerimonia si è felicemente conclusa presso il Ristorante Tonino con un'ag-

pe sociale alla quale hanno partecipato tutte le Autorità, donatori con le loro famiglie e alcuni Religiosi anch'essi donatori. Nei brevi interventi gli oratori confermavano l'elogio al sodalizio mettendo in particolare evidenza l'opera altamente umanitaria e l'elevato spirito di altruismo del donatore di sangue. Anche in questa circostanza non sono mancati attestati di plauso per il Dott. Gazzini, il Presidente AVIS Cav. A. Billi, per lo zelante Segretario Gaetano Parigi e per il giovane Vice Presidente Cantini con l'augurio che la presenza di questo giovane non rimanga un episodio isolato ma altri giovanissimi recepiscano il nobile esempio del Cantini, offrendo la loro concreta adesione iscrivendosi quali donatori o sostenitori per reintegrare (rimandando in tema l'aggettivo "RINSANGUARE" è più idoneo di quello "reintegrare") quei vuoti lasciati dai donatori scomparsi o impossibilitati a continuare, per cause non dipendenti dalla loro volontà, la donazione del plasma sanguigno.

GUIDO CARLINI

Il 26 Novembre 1978 Dopo una lunga malattia cristianamente sopportata e sofferta è mancato ai suoi cari: VITTORIO LUCARINI. Lo annunciano con profondo dolore la moglie Gina e i parenti tutti.

Ma... sono 'stineti, eh!!!!

Gliano messo tanti anni per arrivare, ma ora che se sono qui scattati un c'è più verso, un se ne vogliono vire, e quando che li credi ormai spazzati, e spèri n' peccè de podè campere, li veggè qua e là sempre stuchère.

Aparlo dei pidocchi. Veramente non se chiamon cusì; gran cambio nome. Pidocchio è un nome brutto, e chi te sente a parlo per istinto, non so come, a grattare; ma 'nvece chi ha sti così una ha i pidocchi, ha la pediculosi.

Un che un sa che vol di, crede magheri ch'un abbi i calli ai piedi che ne fan male o qualcos'altro; mòi i pidocchi se seri guèi hanno messo tutto l'personele comunel, saniterio e de condotta;

Dal più grande al picchin l'han messi n' ratta. V'istete hanno fatto le ispezioni a le scule e spiorato bano'gni testa; sciampe a la solfa bano' ordono e lozioni. A vie bozzare gne farom la festa! Ma doppo l'ispezione ch'è capetero? Anco qualch'ispettor 'era n'quideto.

A chi pidocchi chi aba, avanti guerra, facevano la pilucca, era tonati a zero, e per i maschi tu la terra un c'era altro rimedio; m'profumato el chepo col petrolio ora a la citte co'lo streccion strigèbete, e loro, zitto!

Mo misuni i figlioli n' t'ossere, puzza l'petrolio, eppoi... se passa mele. Ma, coi profumi, un c'è gente de fève, armen la situazione tale e quale. Si arrotture a l'antica un se corra la via è n' sola; ce se grattara.

D. W. N.

UNA STRENNA DI NATALE
...E perchè non deve essere un bel capo di vestiario!!!

CLUB MODA MARY
Cortona - Piazza della Repubblica
Le Nostre idee possono essere le Tue Strenne

COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI

QUALITÀ PREZZO GARANZIA PER CARNI SUINE E POLLAME

offerta speciale
salsiccia a lire 1500

CAMUCIA CORTONA Piazza XXV APRILE, 6
Via NAZIONALE 53-55
Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì

ARREDAMENTI UCCHINI 57042 CAMUCIA (Ar) Tel. (0575) 63125

ottica
Lucente & Ferri
BUON NATALE E FELICE 1979
CORTONA Via Nazionale 27
CAMUCIA Via Firenze 94

